

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-04-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	06/04/2018	10	Ancora morti sul lavoro <i>Domenico Marino</i>	2
AVVENIRE	06/04/2018	22	Don Hurton, parroco delle cime <i>Diego Andreatta</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	06/04/2018	9	+50% di operai morti in cantiere Centrale di Vado: +60% di tumori = Ripresa senza controlli: salgono i morti a lavoro <i>Roberto Rotunno</i>	4
INTERNAZIONALE	06/04/2018	94	Un nuovo ciclone alle Fiji <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA	06/04/2018	19	Morti sul lavoro, è emergenza nei cantieri sono raddoppiate Cresce il pil, non la sicurezza = Strage di operai nei cantieri "Nel 2018 sono il 50% in più" <i>Marco Ruffolo</i>	6
STAMPA	06/04/2018	16	Due operai muoiono per il crollo di un muro <i>Gaetano Mazzucca</i>	8
TEMPO	06/04/2018	12	Aperta inchiesta sui selfie a Rigopiano <i>Angela Di Pietro</i>	9
VENERDÌ DI REPUBBLICA	06/04/2018	62	Houston, arriva bennu il piano nasa per deviare l'asteroide cattivo <i>Simone Porrovecchio</i>	10
VENERDÌ DI REPUBBLICA	06/04/2018	63	La comunità solidale che progetta in rete la città ideale 2.0 <i>Marino Niola</i>	11
meteoweb.eu	05/04/2018	1	- Terremoti: scossa magnitudo 5.9 nelle Filippine - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	06/04/2018	1	- Scossa di terremoto magnitudo 5.3 al largo della costa della California - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	05/04/2018	1	- Infortuni: Magorno, Pd promuova discussione in Senato su morti bianche - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
adnkronos.com	05/04/2018	1	Infortuni, il mese `nero` per il lavoro <i>Redazione</i>	15
ansa.it	05/04/2018	1	Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.2 - Mondo <i>Redazione</i>	16
blitzquotidiano.it	05/04/2018	1	Terremoto avvertito a Los Angeles: magnitudo 5.3, epicentro nelle Channel Islands <i>Redazione</i>	17
blitzquotidiano.it	05/04/2018	1	Terremoto, forte scossa di magnitudo 5.9 nelle Filippine <i>Redazione</i>	18
quotidiano.net	05/04/2018	1	Previsioni meteo, weekend: sole, clima mite, bel tempo <i>Redazione</i>	19
repubblica.it	05/04/2018	1	`Batteri da incubo` che resistono a tutto, scoperti 221 casi negli Usa <i>Redazione</i>	20
lastampa.it	05/04/2018	1	Mentone, migrante incinta trascinata gi? dal treno dalla polizia francese <i>Redazione</i>	21
lastampa.it	06/04/2018	1	Legambiente, Stefano Ciafani nuovo Presidente, Giorgio Zampetti neo Direttore generale <i>Redazione</i>	22
dire.it	05/04/2018	1	Dall'Italia 1,3 milioni di euro per l'acqua potabile in Sudan - DIRE.it <i>Redazione</i>	23
lindro.it	05/04/2018	1	Indonesia, stato d'emergenza per il disastro ecologico a Balikpapan <i>Redazione</i>	24

Ancora morti sul lavoro

Crotone.

[Domenico Marino]

crotone. Ancora morti sul lavoro Crolla un muro, 2 vittime. L'arcivescovo: più prevenzion DOMENICO MARINO CROTONE uè operai uccisi e un terzo ferito dal crollo d'un muro di contenimento ieri mattina a Crotoneun cantiere per la ristrutturazione della strada che conduce all'area archeologica. L'ennesima storia di sangue e dolore scritta sulla pelle di padri di famiglia. Il dramma calabrese allunga a 157 i morti sul lavoro nel 2018, con una frequenza inquietante negli ultimi quindici giorni: tra gli incidenti mortali, vanno ricordati prima i due operai vittime dell'esplosione di un'autocisterna a Livorno e poi i due deceduti la domenica di Pasqua durante un sopralluogo d'emergenza a Treviglio, in provincia di Bergamo. Il sindaco di Crotone ha proclamato il lutto cittadino per il giorno dei funerali del 51 enne di Isola Capo Pizzuto Pino Greco e del 35enne romeno Dragos Petru Chiriac, le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil hanno lasciato chiuse le sedi in segno di protesta. L'Unione sindacale di base del lavoro privato ha proclamato per oggi lo sciopero generale del settore privato per le ultime due ore di ogni turno di lavoro. Il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti, ha convocato per martedì un incontro coi rappresentanti dell'Ispettorato nazionale del lavoro, dell'Inail e dell'Inps per esaminare lo stato della sicurezza dei luoghi di lavoro, chiedendo di predisporre un'informativa puntuale sui tragici episodi di incidenti mortali sul lavoro verificatisi in queste ultime settimane. L'arcivescovo di Crotone-SantaSeverina, Domenico Oraziani, ha definito un grave peccato non aver investito in sicurezza e prevenzione e ha quindi invitato a una presa di coscienza collettiva sul tema: secondo il presule, occorre fare un salto di qualità, non solo ßç termini di legge ma come responsabilità sociale per fermare la strage. L'attenzione alla sicurezza non può essere solo di natura giuridica. Serve una capacità di riflessione più ampia e una capacità di coinvolgere tutti gli attori in campo, ricordando che al centro ci deve sempre essere la vita umana ha sottolineato l'arcivescovo. I tré operai stavano eliminando vecchi ma nufatti perl'ampliamento dellungomare. ' caso indaga lapolizia coordinata dalla proci cittadina. Si verificano anzitutto le regole sicurezza presenti sul cantiere. Gli investir tori ascoltano il racconto degli altri operai û pegnati assieme alle due vittime e che so stati i primi a soccorrerli attorno alle 8 qua do il muro sotto il quale stavano fatican dall'alba è venuto giù, seppellendoli. L'intervento dei vigili del fuoco dopo it crollo del muro -tit_org-

Don Hurton, parroco delle cime

La storia.

[Diego Andreatta]

La storia. DIEGO SOLDA (BOLZANO) Anche tu don Joseph éé ormai appartieni a ' Solda, così come Ortles e il Gran Zebrù. A celebrare i 90 anni di don Joseph Hurton, il "legendario" parroco che in quest'angolo di paradiso altoatesino ha fondato la Scuola nazionale dei cani da valanga, è salito lunedì anche il vescovo di Bolzano-Bressanone, Ivo Muser. Con gli auguri inviati da papa Francesco, applauditi dai parrocchiani e dalle "giubbe rosse" del soccorso alpino, il vescovo ha riconosciuto il contributo dato da don Joseph alla spiritualità della montagna e all'esercizio della solidarietà. Schivo ed essenziale come sempre, il sacerdote di origini slovacche ha alzato gli occhi alle cime che incoronano Solda ed è tornato all'episodio decisivo, quasi una chiamata, della sua vita sacerdotale. Quando nel 1958 arrivai qui a 1900 metri, vidi ancora i tronchi travolti dalla valanga che si era portata via il parroco, mio predecessore. Cinque giorni dopo vidi altri tre tedeschi nella cap pella mortuaria del paese. Quell'inizio mi ha fatto capire la realtà e mi sono detto: "Questa è la vita di questo popolo e tu farai la vita di questo popolo". Don Joseph prese decisamente l'iniziativa: fondò vicino alla canonica un corpo locale di soccorso alpino (poi allargato alla provincia), ne fu per decenni autorevole direttore, effettuando quasi 200 salvataggi in alta quota insieme ai suoi uomini. Loro mi hanno insegnato la gratuità, non hanno mai preteso una lira e da quando sono arrivati i rimborsi provinciali vengono girati alle spese per l'attrezzatura. E quanto il parroco sia stato guida anche spirituale lo si capisce dai racconti dei soccorritori: Davanti ad un cadavere ci ha sempre detto che non era un pezzo di legno: quest'uomo ora trucidato nel corpo, vivrà in eterno. La prima cosa da fare al momento del recupero di una vittima era recitare per lui una preghiera. Tanto che un giorno assenza di don Joseph - confermano nel gruppo - ci siamo messi ugualmente a pregare. La paternità del parroco montanaro si esprimeva anche nella relazione con i parenti: Me no parole si dicono in quei momenti, meglio è. Nelle tragedie più gravi, magari mortali, noi dobbiamo essere soprattutto presenti. I familiari vedono che noi stiamo partecipando al loro dolore e che anche il Signore è presente e che questa persona morta è pure destinata a un futuro grande presso Dio. Con i suoi scritti, i suoi filmati e soprattutto con il suo stile di vita don Hurton ha testimoniato anche un metodo pastorale: NŪ arriva qui vuole ricrearsi sia fisicamente che spiritualmente. Dobbiamo cercare di incontrare i turisti, prenderli per come sono e fare di tutto perché possano tornare a casa migliori, rigenerati. Il 90enne don Joseph Hurton Zaffa Ha novant'anni il sacerdote che in Alto Adige, tra tanti progetti, ha dato vita a una scuola nazionale di cani da valanga e a un corpo locale di soccorso alpino -tit_org-

STORIE D'ITALIA Ancora due vittime sul lavoro. Impianto Tirreno Power, studio del Cnr Il dramma Altri due casi a Crotone, +50% nell'edilizia grazie a poche ispezioni, addetti usurati e nero

+50% di operai morti in cantiere Centrale di Vado: +60% di tumori = Ripresa senza controlli: salgono i morti a lavoro

[Roberto Rotunno]

STORIE D'ITALIA Ancora due vittime sul lavoro. Impianto Tirreno Power, studio del Cnr +50% di operai moracantiere Centrale di Vado: +60% di tumori Un muro crolla a Crotone seppellendo due edili Una ricerca certifica il disastro del "mostro" di Savona O ROTUNNO E SANSÀ A PAG. 9 Il dramma Altri due casi a Crotone, +50% nell'edilizia grazie a poche ispezioni, addetti usurati e nero Ripresa senza controlli: salgono i morti a lavoro iuseppe Greco e Kiriak vJDragos Petru erano due operai di 51 e 35 anni. Il primo italiano, il secondo rumeno, ieri mattina stavano lavorando per il rifacimento del lungomare a Crotone, quando un muro è crollato travolgendoli. I due sono morti, un collega è rimasto gravemente ferito. Giuseppe e Kiriak sono le ultime vittime del lavoro nel nostro Paese, dove dallo scorso anno la lieve ripresa economica va di pari passo con l'aumento di queste tragedie. Sette le vittime nella sola settimana a cavallo di Pasqua. NON È FACILE contare il numero di persone che hanno perso la vita sul lavoro quest'anno. Secondo i calcoli della Cgil, con ieri siamo arrivati a 154. Per l'Osservatorio indipendente di Bologna, nato dieci anni fa dopo l'incidente alla Tyssenkrupp di Torino, da gennaio a marzo sono 159. Dalle statistiche ufficiali dell'Inail, per il momento sappiamo che a gennaio abbiamo avuto 67 decessi: 46 direttamente sul lavoro e 21 sul tragitto per raggiungerlo. Nel primo mese del 2018, insomma, in totale abbiamo avuto solo due morti in meno dello stesso periodo del 2017, quando però la valanga di Rigopiano e l'elicottero precipitato a Campo Felice, in Abruzzo, avevano gonfiato le rilevazioni. L'Inail, però, non considera tutti i casi che riguardano i lavoratori in nero o persone che non sono assicurate presso l'ente pubblico. Ecco perché, durante tutto 2017, all'istituto sono pervenute 1.029 denunce di infortunio mortale (undici in più rispetto al 2016) mentre le tabelle dell'Osservatorio di Bologna arrivano a contare più di 1.400 episodi. Sono cifre enormi. L'incremento del 2017 ha colpito soprattutto la Lombardia, con 19 tragedie in più, e in generale il Nord-Ovest (più 44). Cresce il numero di occupati, ma crescono anche le "morti bianche". Le cause, secondo i sindacati, non si limitano ad una semplice proporzione. Secondo i calcoli della Fillea, che riunisce gli edili della Cgil, dal primo gennaio i decessi in cantiere sono stati 30 - quasi sempre per caduta o per un crollo di una costruzione - con un aumento del 50% rispetto al primo trimestre 2017. Durante gli anni della crisi, le imprese hanno risparmiato sui costi per la sicurezza e nel frattempo non si sono messe in regola. "Alcune hanno aumentato il ricorso al nero totale o parziale - spiega il segretario Fillea Alessandro Genovesi - altri invece hanno chiesto ai propri operai di aprire partitaiva e lavorare come autonomi. Altri ancora fanno dumping contrattuale: nei cantieri dove avviene la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 2016, per esempio, abbiamo trovato ditte che inquadrano i lavoratori come florovivaisti". Il contratto degli edili prevede formazione specifica sulla sicurezza e dispositivi di protezione individuale. Ma è IM protezione, accorgimenti che vengono meno aggirando la legge. "Con la ripresa - aggiunge Genovesi - nell'edilizia non sono aumentati gli occupati male o peggio di lavoro: questo ha un effetto sulla sicurezza, combinato con l'invecchiamento dei lavoratori". QUANTO spiegato dal sindacalista è confermato dall'Ispettorato del lavoro: la percentuale di irregolarità nelle costruzioni è del 64,4%, solo il settore trasporti e magazzinaggio ha un tasso più alto. Tappa in Calabria Uno dei due operai morti ieri per un crollo avvenuto in un cantiere a Crotone Ansa (66,8%). Non a caso sono questi comparti nei quali si piangono più morti. Meno si rispettano le regole, più ci si espone alle tragedie. I controlli dell'Inail, però, diminuiscono da anni: nel 2014 sono state ispezionate 23.260 aziende, passate a poco meno di 21 mila nel 2015 e 2016 fino a crollare nel 2017, quando i vigilanti hanno messo piede solo in 13.816 imprese. (S RIPRODUZIONE RISERVATA le "morti bianche" da gennaio secondo l'osservatorio di Bologna: 1400 casi nel 2017 40% -tit_org- +50% di operai morti in cantiere Centrale di Vado: +60% di tumori - Ripresa senza controlli: salgono i morti a lavoro

Un nuovo ciclone alle Fiji

[Redazione]

Radar Cicloni Almeno quattro persone sono morte alle isole Fiji nel passaggio del ciclone Josie, con venti superiori ai cento chilometri all'ora. Un'altra persona risulta dispersa. La località turistica di Nadi è rimasta quasi completamente allagata. Il ciclone Nora ha portato forti piogge sul nordest dell'Australia. Valanghe Tré escursionisti spagnoli sono morti travolti da una valanga nel canton Valiese, sulle Alpi svizzere. Vulcani Si è risvegliato il vulcano Piton de la Fournaise, sull'isola francese della Réunion, nell'oceano Indiano. È la quindicesima eruzione negli ultimi dieci anni. Terremoti Un sisma di magnitudo 6,8 sulla scala Richter ha colpito il sudest della Bolivia, senza causare vittime. Altre scosse sono state registrate in Papua Nuova Guinea (6,9), in Salvador (5,9) e al confine tra Pakistan e Afghanistan (5,1). Tempeste di sabbia Una tempesta di sabbia ha spinto le autorità a chiudere le scuole e a cancellare alcuni voli aerei a Khartoum, Sudan. Deserti La superficie del deserto del Sahara è aumentata del 10 per cento nell'ultimo secolo a causa del cambiamento climatico e dell'attività umana. Lo ha rivelato uno studio pubblicato sulla rivista statunitense Journal of Climate. Cetacei La campagna di caccia di cinque baleniere giapponesi nell'oceano Antartico si è conclusa con l'uccisione di 333 esemplari di balenottera minore antartica. Leoni Le autorità del Gujarat, nel nordovest dell'India, hanno annunciato che la popolazione dei leoni d'Asia (nella foto) nel parco nazionale di Gir è aumentata da 500 a più di 600 esemplari. La specie è considerata a rischio di estinzione. Uccelli Il declino delle sterne Nordamerica potrebbe dipendere da problemi ambientali in Perù. Le popolazioni nidificanti negli stati canadesi e statunitensi di Manitoba, Ontario, Minnesota, Wisconsin e New York sono in calo da decenni, nonostante gli sforzi per proteggerle. Applicando un geolocalizzatore alle zampe di alcuni esemplari (nella foto) è stato possibile ricostruire la rotta migratoria verso sud e scoprire il luogo dove svernano, scrive The Auk Ornithological Advances. Gli uccelli costeggiano il golfo del Messico e arrivano sulla costa peruviana, dove sono però vulnerabili ad alcune conseguenze del cambiamento climatico, come tempeste più forti e frequenti, una minore disponibilità di cibo e un aumento del livello del mare. -tit_org-

Il dossier

Morti sul lavoro, è emergenza nei cantieri sono raddoppiate Cresce il pil, non la sicurezza = Strage di operai nei cantieri "Nel 2018 sono il 50% in più"

La denuncia della Cgil. Gli ultimi due a Crotone per il crollo di un muro di contenimento

[Marco Ruffolo]

n Morti sul lavoro, è emergenza nei cantieri sono raddoppiate Cresce il pii, non la sicurezza MARCO RUFFOLO, pagina 19 Il Strage di operai nei cantieri "Nel 2018 sono il 50% ßç più' La denuncia della Cgil. Gli ultimi due a Crotone per il crollo di un muro di conteniment MARCO RUFFOLO, ROMA La casistica degli infortuni sul lavoro ci regala un nuovo lugubre record: quello delle morti plurime. Tré morti il 20 marzo scorso nello scoppio di un locale a Catania. Due morti otto giorni dopo nel porto di Livorno per l'esplosione di un serbatoio. Altri due nel giorno di Pasqua a Treviglio per lo scoppio di un'autoclave. E ancora due morti proprio ieri a Crotone, travolti dal muro di contenimento in un cantiere edile: Giuseppe Greco, 51 anni, e Kiriac Dragos Petru, rumeno di 35 anni. L'impressione è che ci sia in questi mesi un'accelerazione degli infortuni mortali, soprattutto nei cantieri edili. Il dato più clamoroso viene dalla Fillea Cgil, che rappresenta i lavoratori delle costruzioni. Dall'inizio dell'anno dice il segretario generale Alessandro Genovesi - abbiamo avuto un aumento del 50% degli infortuni mortali rispetto al 2017. Insomma, stanno raddoppiando i morti nell'edilizia. E la ripresa economica, ßç assenza di una stretta sui controlli, non fa che aumentare le probabilità di infortuni. È proprio quello che sta succedendo - spiega Genovesi - Da una parte assistiamo a un risveglio dell'edilizia che però non produce nuove assunzioni, ma solo più ore di lavoro per gli stessi dipendenti, e quindi molta fatica in più. Dall'altra, numerose aziende (soprattutto subappaltanti) applicano ai propri lavoratori, per risparmiare, non più il contratto da edile ma contratti meno costosi: ad esempio quello multiservizi (settore pulizie) o quello florovivaistico. Ci sono persino lavoratori con il contratto da badante. Tutti questi dipendenti, a differenza degli edili, non fanno i corsi di formazione obbligatori di almeno 16 ore, e non hanno in dotazione (a meno che non lo chiedano) i dispositivi di sicurezza come caschi, cinture, corde, scarpe speciali e così via. In queste condizioni, è difficile non prevedere una recrudescenza degli infortuni. Insomma, anche quando non si impiega lavoro in nero, molte aziende trovano il modo di risparmiare sui corsi di formazione anti-infortunistica e di complicare i controlli degli ispettori, soprattutto con il subappalto. E poi c'è l'utilizzo sempre più frequente di lavoratori "anziani". Scorrendo la casistica dell'Anmil, l'associazione dei mutilati e degli invalidi del lavoro, si scopre che dal primo marzo ad oggi, la metà dei morti aveva più di 55 anni. E molti erano over 60. Come Antonio Di Nardo, 69 anni, caduto in una cava e colpito da un masso a Lanciano (Chieti). O come Luigi Vilardo, 63 anni, scivolato da una scala nel capannone dove lavorava a Caracagno (Parma). Ma quanti sono nel complesso le morti sul lavoro in questo primo scorcio del 2018? Non è dato saperlo in modo ufficiale. Ogni associazione ha le sue stime. Inutile sperare in una qualche certezza statistica: c'è solo il conteggio giornaliero eseguito da sindacati o da semplici persone di buona volontà che raccolgono le notizie degli incidenti dalle fonti più disparate: i propri associati, i siti internet, le agenzie di stampa, i giornali, la tv. È il caso dell'Osservatorio di Bologna, guidato da Carlo Soricelli, secondo il quale dall'inizio dell'anno sono già 159 gli infortuni mortali, l'8,9% in più sugli stessi mesi del 2017. E le statistiche dell'Inail? I dati dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro sono fermi a gennaio, con 67 decessi contro i 69 del gennaio 2017, ma nei dodici mesi precedenti denunciavano un aumento delle morti a 1.029, dai 1.018 del 2016. Il vero problema, tuttavia, non sta in un semplice ritardo tecnico di comunicazione: sta nel fatto che l'Inail non raccoglie tutte le denunce di infortunio ma solo quelle dei propri assicurati. Sfuggono tutti i liberi professionisti e le partite Iva, tutti i dipendenti delle forze armate, delle forze di polizia e dei vigili del fuoco. Insomma, milioni di persone sono assicurati con altri istituti, e se hanno un incidente magari vengono risarciti, ma ai fini statistici restano dei fantasmi. Così come restano invisibili tutti i lavoratori in nero. Amara conclusione: non esiste un ente pubblico che raccolga tutti i dati sugli infortuni, mortali e non. Già nel 2012 - dice il presidente dell'Inail, Massimo De Felice - auspicammo la

costruzione di una base informativa efficiente e l'accreditamento del nostro Istituto come fornitore unico di informazioni sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. È un impegno che continuiamo a segnalare alle autorità competenti. Ma l'appello, finora, è caduto nel vuoto. Le vittime A sinistra Kiriac Dragos Petru, 35 anni. Accanto Giuseppe Greco, 5 anni. Sono morti a Crotone nel crollo di un muro (a sinistra) I numeri Incidenti in crescita più di mille lo scorso anno -Q Secondo l' Osservatorio (Bologna, sono già 159 dall'inizio dell'anno gli infortuni mortali sul lavoro 4.Q QQ/ Si tratta di un O /O incremento dell'8,9% di incidenti mortali rapportati agli stessi mesi del 2017.029 Nel 2017, secondo l'Inail, morti per infortunio sul lavoro hanno superato quota mille -tit_org- Morti sul lavoro, è emergenza nei cantieri sono raddoppiate Cresce il pil, non la sicurezza - Strage di operai nei cantieri Nel 2018 sono il 50% in più

Due operai muoiono per il crollo di un muro

[Gaetano Mazzucca]

Cronache CROTONE. GAETANO MAZZUCCA a CROTONE Ancora qualche giorno e quel muro non ci sarebbe stato più, sostituito da uno nuovo e più resistente. E invece ieri mattina quella montagna di cemento alta quattro metri è improvvisamente collassata schiacciando la squadra di operai che stava lavorando. È di due morti e un ferito grave il bilancio dell'incidente avvenuto sul cantiere per il nuovo lungomare tra Crotone e l'area archeologica di Capo Colonna. I morti sono Giuseppe Greco 41 anni, di Isola Capo Rizzuto, e Chiriac Dragos Petru, 35 anni originario della Romania ma residente da anni sempre a Isola Capo Rizzuto. Il ferito è M. D. M., 56 anni di Isola Capo Rizzuto. Il dramma è avvenuto poco prima delle 8, gli operai stavano operando per realizzare la Due operai muoiono per il crollo di immuro palizzata che avrebbe dovuto poi sostenere il nuovo muro in cemento armato. D'un tratto il cedimento di circa dieci metri del muro di contenimento che separa l'arenile dalla strada provinciale. I vigili del fuoco intervenuti hanno estratto dalle macerie i corpi senza vita dei due operai, il terzo invece ha riportato la frattura del bacino e la perforazione della vescica e si trova ricoverato nell'ospedale di Crotone in prognosi riservata. Il cantiere, un appalto comunale da 500mila euro vinto dalla Crotonscavi, è stato posto sotto sequestro dalla Procura, le indagini dovranno accertare la presenza di un piano di sicurezza e se fosse rispettato. Per oggi pomeriggio i sindacati Cgil, Cisl e Uil di Crotone hanno indetto una manifestazione che arriverà fino al luogo dell'incidente. Il sindaco Ugo Pugliese ha proclamato il lutto cittadino per quella che ha definito una tragedia immane. Anche il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, ha espresso cordoglio e ha fatto sapere di aver convocato, per martedì 10 aprile, un incontro per un esame della situazione in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro, al quale parteciperanno i rappresentanti dell'Ispettorato nazionale del lavoro, dell'Inail e dell'Inps -tit_org-

Aperta inchiesta sui selfie a Rigopiano

Turisti in fila per scattare fotografie dove la valanga distrusse l'hotel Area sotto sequestro, ma in molti avrebbero oltrepassato le recinzioni

[Angela Di Pietro]

Aperta inchiesta sui selfie a Rigopiano. Turisti in fila per scattare fotografie dove la valanga distrusse l'hotel Area sotto sequestro, ma molti avrebbero oltrepassato le recinzioni. Angela Di Pietro. I carabinieri indagano sulla pasquetta dell'orrore compiuta da centinaia di curiosi fra le macerie di Rigopiano. Un atto dovuto, dopo le polemiche corali sul lunedì dell'Angelo passato dai turisti giocando a pallone, improvvisando scampagnate e facendosi selfie davanti al mesto paesaggio che ancora porta i segni della tragedia, costata la vita a ventinove persone. Qualcuno dei presenti sarebbe già stato identificato. L'accertamento riguarda presumibilmente tutto il circo delle sconcezze registrate nell'area segnata dalla valanga mortale, abbattutasi sull'albergo del posto il diciotto gennaio di un anno fa. Il sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta, ha commentato l'episodio con una dichiarazione icastica. Provo ribrezzo, ha detto, condannando il turismo dell'orrore che non conosce pietas. Proprio Lacchetta, alla fine dell'estate scorsa, era stato oggetto di critiche arrivate dal presidente del comitato vittime di Rigopiano, Gianluca Tanda. L'amministrazione comunale aveva infatti imposto un divieto di bivacco nella zona circostante ai resti dell'hotel a partire proprio dalla fine di agosto. Troppo tardi - aveva commentato Tanda - ne siamo allibiti. Ancora una volta è stata anteposta la voglia sfrenata di fare economia rispetto al nostro dolore. Il sindaco avrebbe dovuto muoversi prima contro i turisti del macabro. Lo avevo avvertito: quel posto sarebbe diventato una meta turistica. A Pasquetta le recinzioni c'erano. L'area è tuttora sequestrata. La Procura aveva garantito che sarebbero stati compiuti controlli. Quel giorno poi, qualcuno ha avvisato i carabinieri. Secondo la vox populi, sarebbero arrivati dopo un'ora. L'indagine dell'Arma è volta ad identificare, ove sia possibile, chi ha oltrepassato i limiti territoriali imposti dall'autorità giudiziaria e poi a vagliare gli accadimenti così come sono stati riferiti dai componenti del comitato vittime, presenti sul posto fra lo choc e l'impotenza. Tutti impossibilitati a frenare lo sciame di curiosi che sembrava accalcarsi intorno alla celebrità di turno. La pasquetta intinta nell'inchiostro nero del dramma di Rigopiano ha conosciuto precedenti più tragici che comici. Il ventitré ottobre 2010 il sindaco di Avetrana, Mario de Marco, fu costretto a disporre la chiusura domenicale delle strade che portavano alle case Misseri e Scazzi. Autobus carichi di turisti erano infatti arrivati in Puglia per visitare la cittadina quieta e silente nella quale, il ventisei agosto precedente, era stata uccisa la quindicenne Sarah Scazzi. Il provvedimento si rese necessario allorché due napoletani citofonarono a Michele Misseri, zio della vittima, chiedendogli l'autografo. La frontiera del turismo dell'orrore ha rilasciato toni inaccettabili il ventidue gennaio di sei anni fa, quando decine di curiosi si sono imbarcate per l'isola del Giglio dove, il tredici gennaio precedente, era affondata la nave da crociera Concordia. Ancora si cercavano i morti (che sarebbero risultati essere trentadue) mentre la gente si faceva i selfie esibendosi in sorrisi spensierati davanti alla nave assopita nelle acque del Giglio. Tutto è show. Così famiglie felici salgono fino alla vetta erbosa che ospita la villetta di Cogne nella quale il 30 gennaio 2002 fu ucciso il piccolo Samuele Lorenzi. Così la costruzione presepiale di via della Pergola a Perugia nella quale venne sgozzata la studentessa inglese Meredith Kercher si trasforma nella giostra intorno alla quale aggirarsi in attesa della comparsa del fantasma. Precedenti Le tristi vacanze dell'orrore Scatti al Giglio, Avetrana e Cogne -tit_org-

Houston, arriva bennu il piano nasa per deviare l'asteroide cattivo

[Simone Porrovecchio]

HOUSTON, ABKIVA BENNU IL PIANO NASA PER DEVIARE L'ASTEROIDE CATTIVO di Simone Porrovecchio
asteroide battezzato Bennu, "alto" circa 500 metri (quanto cinque campi da calcio), pesante 79 miliardi di chili e in viaggio intorno al Sole a 101.000 chilometri orari, sta dirigendosi verso il nostro pianeta. Al possibile impatto mancano 117 anni, ma la Nasa si sta preparando. La probabilità che l'asteroide colpisca la Terra giovedì 22 settembre 2135 è di 1 su 2.700 spiega Brent W. Barbee, ingegnere aerospaziale incaricato dall'ente statunitense di studiare Bennu. Tuttavia è dovere e compito della più grande agenzia spaziale al mondo predisporre un piano per quello che potrebbe succedere. Il piano Nasa, presentato sulla rivista Acta Astronautica, sarà realizzato in collaborazione con la National Security Administration e il Dipartimento dell'energia statunitense, e ha già un nome: Hypervelocity Asteroid Mitigation Mission for Emergency Response (Hammer, martello, inglese). Stiamo lavorando a un veicolo spaziale alto 9 metri e del peso di 8,8 tonnellate, da utilizzare come testa di ariete armata di una testata nucleare da far esplodere nelle vicinanze di Bennu per spingerlo lontano dall'orbita terrestre. L'esplosione permetterebbe di rilasciare una grande quantità di energia sulla superficie dell'asteroide senza distruggerlo. La vaporizzazione della sua superficie e la spinta del materiale uscita modificherebbero però la sua traiettoria. La Nasa nel settembre 2016 ha lanciato la missione Osiris-Rex per studiare Bennu. Una volta raggiunto l'asteroide, la sonda Osiris lo mapperà e stabilirà la sua composizione, compresa la distribuzione degli elementi, minerali e materiali organici, oltre a prelevare campioni da portare sulla Terra. Il rientro di Osiris con i primi frammenti di Bennu dovrebbe avvenire nel 2023. Secondo gli ultimi dati a disposizione, l'impatto di Bennu sul nostro pianeta produrrebbe una quantità di energia pari a 80 mila volte quella liberata dalla bomba di Hiroshima. Gli studi preliminari indicano che per costruire un Hammer, lanciarlo e farlo impattare sull'oggetto servirebbero almeno sette anni. E altri anni servirebbero per la trasformazione della spinta in un'effettiva variazione della traiettoria. Inoltre, se avessimo dieci anni di preavviso, dovremmo lanciare circa 30 missili, ciascuno equipaggiato con un Hammer, mentre con 25 anni di preavviso probabilmente basterebbero 10 lanci. Non sarebbe più semplice colpire direttamente Bennu con bombe nucleari? L'esplosione lascerebbe la Terra esposta a una pioggia di frammenti pericolosissimi. Siaper l'impatto che per la contaminazione del suolo. Quindi, decisamente meglio di no. Più "alto" dell'Empire State Building, potrebbe colpire la Terra nel 2135. Ma fin d'ora si pensa di cambiargli la traiettoria. Con un martello atomico SOPRA, BRENT W. BARBEE, INGEGNERE AEROSPAZIALE INCARICATO DALLA NASA DI STUDIARE L'ASTEROIDE BENNU. IN BASSO, LE DIMENSIONI DELL'ASTEROIDE A CONFRONTO CON CELEBRI EDIFICI -tit_org- Houston, arriva bennu il piano nasa per deviare asteroide cattivo

La comunità solidale che progetta in rete la città ideale 2.0

[Marino Niola]

MITI D'OGGI MARINO NIOLA uando la community diventa comunità solidale, il social diventa davvero sociale. Un bell'esempio è Sos amici, un gruppo chiuso di Facebook nato a Napoli e che in pochi anni ha superato gli ottantamila iscritti. Qualcuno l'ha definita una sorta di Portobello virtuale dove le persone si scambiano aiuto e assistenza di ogni tipo. Dalle necessità spicciolate, come quella di trovare un idraulico, un elettricista, un falegname, un badante, una parrucchiera a domicilio, un dog sitter, un antennista. Come pure un oggetto introvabile o un alloggio ad un prezzo conveniente. Ma anche un bravo medico, o un professore che offre ripetizioni in cambio di un catering per una festa. Fino a domande di lavoro o di conforto in situazioni di grande disagio sociale e individuale. Ma anche appelli di emergenza in casi disperati. Sergio Colella, che insieme a sua moglie Rosanna Terracciano ha ideato questa forma di mutualità digitale, racconta di una richiesta di donazione di sangue per un bambino giunta alle 19 della sera. Il giorno dopo alle nove del mattino 85 donatori erano in fila all'ingresso dell'ospedale. Poi ci sono casi di madri e padri di famiglia esodati che cercano di rientrare nel mondo del lavoro. E in molti casi ci riescono, grazie ad una autentica gara di solidarietà. In assoluta controtendenza rispetto all'individualismo di massa contemporaneo. Perché una rete di ottantamila persone disposte ad aiutarsi è una città nella città. Di fatto la quinta della Campania per popolazione. È la prova che la rete non smaterializza necessariamente le relazioni umane. Semplicemente da loro il profilo della comunità che viene. Forse è l'annuncio della città ideale 2.0. -tit_org-

- Terremoti: scossa magnitudo 5.9 nelle Filippine - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti: scossa magnitudo 5.9 nelle FilippineUn terremoto è stato registrato a 45 km sudest da Tarragona, nelle FilippineA cura di Filomena Fotia5 aprile 2018 - 08:55terremoto filippineUn terremoto magnitudo 5.9 è stato registrato a 45 km sudest da Tarragona,nelle Filippine, alle 03:53 UTC: lo riportaIstituto Geofisico statunitenseUSGS.L ipocentro è stato rilevato a una profondità di 64,4 km.

- Scossa di terremoto magnitudo 5.3 al largo della costa della California - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Scossa di terremoto magnitudo 5.3 al largo della costa della CaliforniaUn terremoto è stato rilevato dall'Istituto Geofisico statunitense USGS allargo della costa della California meridionaleA cura di Filomena Fotia6 aprile 2018 - 07:45terremoto CaliforniaUn terremoto di magnitudo 5.3 è stato rilevato dall Istituto Geofisicostatunitense USGS alle 19:29 UTC di ieri al largo della costa della Californiameridionale.La scossa è stata avvertita anche a Los Angeles.L epicentro è stato registrato nell Oceano Pacifico, a 29 km sudovest da SantaCruz, mentreipocentro a 9.9 km di profondità. Non si registrano al momentodanni a persone o cose.

- Infortuni: Magorno, Pd promuova discussione in Senato su morti bianche - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Infortuni: Magorno, Pd promuova discussione in Senato su morti bianche
A cura di AdnKronos 5 aprile 2018 - 11:55 [adn_mw2-640x240]
Roma, 5 apr. (AdnKronos) Gli operai deceduti a Crotone su un cantiere sono solo gli ultimi nomi che si aggiungono a un triste muro del pianto, quello delle morti bianche, che purtroppo sta assumendo dimensioni troppo consistenti per non richiamare le istituzioni a un necessario intervento, in termini di prevenzioni e controlli. Ad affermarlo è il senatore del Pd Ernesto Magorno, che ha presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro per richiamare l'attenzione delle istituzioni e ha immediatamente contattato il capogruppo Pd al palazzo Madama, Andrea Marcucci, affinché il gruppo dem possa farsi promotore di una discussione parlamentare sull'emergenza morti bianche in Italia. In un cantiere edile lungo il viale che porta alla zona archeologica di Capo Colonna spiega il senatore Pd nell'interrogazione è crollato un muro di contenimento che ha travolto gli operai presenti. Il cantiere prevedeva interventi di ristrutturazione del lungomare verso Capo Colonna; si tratta di una tragedia che ripropone ancora una volta il tema della sicurezza sul lavoro soprattutto in una terra dove il lavoro spesso non è. Da qui esplicita richiesta di attenzione da parte del governo: Si chiede di sapere scrive Magorno se il Governo è a conoscenza di quanto riportato in premessa e quali iniziative intenda assumere per accertare quanto accaduto e per rafforzare l'attività ispettiva sul territorio al fine di scongiurare il ripetersi di simili tragici episodi.

Infortuni, il mese `nero` per il lavoro

[Redazione]

Publicato il: 05/04/2018 12:05 Un mese 'nero' per gli infortuni sul lavoro. Stamattina l'ultima tragedia a Crotone, dove due operai sono morti e un terzo è rimasto gravemente ferito nel crollo di un muro in un cantiere edile. Ecco alcuni dei precedenti: 3 aprile - A Marghera un operaio di 55 anni, Mauro Morassi, di Zuglio (Udine), muore schiacciato da un mezzo pesante in manovra in un cantiere di via Righi, dove si stanno effettuando lavori di asfaltatura. 1 aprile - Due operai muoiono nell'esplosione verificatasi in un'azienda di mangimi, la Ecb company, a Treviglio, nel Bergamasco, nel giorno di Pasqua. Le vittime sono Giambattista Gatti, 51 anni, di Treviglio, e Giuseppe Legnani, 57, di CasirateAdda, entrambi padri di due figli. 29 marzo - Un operaio 52enne muore a San Godenzo (Firenze), dopo un volo di quattro metri: l'uomo stava lavorando con altri colleghi a un traliccio per telefonia quando, per cause in corso di accertamento ha perso equilibrio ed è caduto rovinosamente a terra. 28 marzo - Due operai, Lorenzo Mazzoni, 25 anni, e Nunzio Viola, 52 anni, muoiono nello scoppio di un serbatoio all'interno del Deposito costiero Nerino nel porto industriale di Livorno. 27 marzo - Un operaio di circa 50 anni, Valter Perna, di San Severo (Foggia), viene travolto e ucciso da un'auto pirata mentre lavora in un cantiere sulla A14, poco dopo il casello di San Lazzaro di Savena, nel Bolognese. 21 marzo - Muore qualche ora dopo il ricovero in ospedale Guido Tomatis, 59 anni, un operaio di Briaglia caduto nella tromba delle scale durante lavori di ristrutturazione in un palazzo nel pieno centro di Cuneo. 16 marzo - Marco Di Donato, 43 anni, di Avezzano (L'Aquila), operaio della Cartiera Burgo, muore in ospedale poche ore dopo essere rimasto schiacciato da un muletto all'interno dello stabilimento che produce carta patinata e cartoncino per imballaggi. 15 marzo - Un operaio di 48 anni muore a Graveglia, in Valfontanabuona, nell'entroterra della provincia di Genova. L'uomo, dipendente di un'officina meccanica, stava lavorando ad alcune manutenzioni su un camion per la raccolta dei rifiuti quando il cassone ribaltabile del mezzo ha ceduto improvvisamente, travolgendolo. 6 marzo - Al Camping Isuledda di Cannigione, rinomata borgata marina incomune di Arzachena (Ss). Stefano Podda, 37enne di Villasor resta folgorato mentre manovra un mezzo meccanico che ha urtato inavvertitamente i cavi della media tensione del camping. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.2 - Mondo

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 6.2 è stato registrato a Mindanao, nelle Filippine. Lo riporta l'Usgs, l'istituto geofisico americano.

Terremoto avvertito a Los Angeles: magnitudo 5.3, epicentro nelle Channel Islands

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 5 aprile 2018 22:55 | Ultimo aggiornamento: 5 aprile 2018 22:55 [INS::INS]Terremoto avvertito a Los AngelesTerremoto avvertito a Los Angeles: magnitudo 5.3, epicentro nelle Channel Islands. nella foto:area del sismaLOS ANGELES Un terremoto di magnitudo 5.3 è stato avvertito in California,nella Ventura County.Tutte le notizie di Blitzquotidiano e Ladyblitz in queste App per Android.Scaricate qui Blitz e qui Ladyblitz.[INS::INS]Come riportano i media statunitensi,epicentro si troverebbe vicino ChannellIslands Beach ed è stato sentito distintamente a Los Angeles ed anche nelle città di Bakersfield, Palmdale e Orange.Il sisma è avvenuto alle 12:29 ora locale.epicentro si trova a 17,4 miglia asud ovest dell isola di Santa Cruz e a quanto pare, stando alle primeinformazioni disponibili fornite dagli sceriffi locali, non avrebbe provocatodanni a cose e persone.[INS::INS]Nell area di Los Angeles si sente in media un terremoto di questa entità unavolta all anno, ha dichiarato John Vidale, il direttore del Southern CaliforniaEarthquake Center.Nelle prossime settimane,è una possibilità su venti che avvenga una scossapiù forte di questa, ha spiegato ancora John Vidale, aggiungendo che con moltaprobabilità seguiranno delle piccole scosse di assestamento. Il direttore del Southern California Earthquake Center ha escluso categoricamente lapossibilità che il sisma provochi uno tsunami. [INS::INS][INS::INS]

Terremoto, forte scossa di magnitudo 5.9 nelle Filippine

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 5 aprile 2018 9:06 | Ultimo aggiornamento: 5 aprile 2018 9:12 [INS::INS]terremoto sismografoTerremoto, forte scossa di magnitudo 6.2 nelle Filippine (nella foto unsismografo)ROMA Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 5.9, è stata registrataquesta mattina, 5 aprile, alle 11:53 ora locale, a Tarragona, nelle Filippine.Tutte le notizie di Blitzquotidiano e Ladyblitz in queste App per Android.Scaricate qui Blitz e qui Lady[INS::INS]Lo riportaUsgs,istituto geofisico americano, che aggiunge che ilterremoto era tettonico oera un movimento nella crosta terrestre con unaprofondità di 27 chilometri.[INS::INS][INS::INS]

Previsioni meteo, weekend: sole, clima mite, bel tempo

[Redazione]

Previsioni meteo, forti piogge al Centro Nord. Ma il weekend è (quasi) okimageNuovo allarme Onu sui pericoli del riscaldamento climaticoimageSvizzera: valanga sulle Alpi, morti tre sciatoriLa frana sulla statale 337 della Val Vigezzo (Ansa) La frana sulla statale 337della Val Vigezzo (Ansa)Piemonte, frana travolge auto. Due morti nell'OssolaFRANA_30121441_184510 FRANA_30121441_184510Frana travolge auto in Val Vigezzo, due mortiRoma, 5 aprile 2018 - Le previsioni meteo per il weekend annunciano sole e beltempo. Dopo Pasqua e Pasquetta quindi, altri giorni di festa con la primavera,con altre occasioni per stare all'aria aperta, dopo un lungo e gelido inverno.Intanto, però, la parte centrale della settimana è caratterizzata dalle piogge."La perturbazione numero 1 di aprile - dice il Centro Epson Meteo - giovedì haraggiunto anche le regioni meridionali, seguita da una massa d'aria un po'instabile che potrà favorire ancora lo sviluppo di qualche rovescio di pioggia temporale sulle regioni peninsulari e di Nord Est. Un miglioramento è in attoal Nord Ovest". Poi andrà meglio su tutta la Penisola: "Da venerdì - dicono gliesperti - sull'Italia si affermerà un campo di alta pressione che garantiràfino a domenica su tutte le regioni tempo più stabile e in prevalenzasoleggiato, con temperature in graduale aumento e tipiche di inizio primavera.Un'altra perturbazione però raggiungerà la Sardegna nella giornata di domenicae tra sera e notte porterà un peggioramento al Nord Ovest e regioni tirrenichee lunedì anche nel resto del Paese. La prossima settimana si preannuncia ancoracaratterizzata dal passaggio sull'Italia di perturbazioni atlantiche alternatea brevi fase di tempo stabile". Insomma, il tempo fa i capricci tipici dellastagione. #toscana #meteo ancora un pò di vairabilità oggi, tempo stabile e soleggiato da domani fino a domenica con temperature oltre i 20 C. Dettagli sul bol <https://t.co/1zraJrKxrB> Consorzio LaMMA (@flash_meteo) 5 aprile 2018I DETTAGLI, LE PREVISIONI PER VENERDI' - Giornata all'insegna di un temposoleggiato in tutta Italia a parte un po' di nubi sparse nelle zone interne delSud e, al primo mattino, la presenza di addensamenti nuvolosi sulle regionicentrali adriatiche con isolati banchi di nebbia su coste venete ed emiliane enelle valli interne del Centro. Mattinata più fresca al Centro Nord,temperature massime in aumento quasi ovunque tranne su Puglia e Calabria dovesoffieranno venti moderati di Maestrale. Da venerdì alta pressione: si profila un weekend primaverile, ma poi tornerà la pioggia <https://t.co/HGyyGerVqV> pic.twitter.com/6MUg4Nypfl meteo.it (@wwwmeteoit) 5 aprile 2018IL TEMPO DI SABATO E DOMENICA - Ancora tempo in prevalenza stabile esoleggiato, con nuvolosità in graduale aumento su Liguria, Piemonte e ovestLombardia con deboli piogge in serata sulle Alpi occidentali. Scirocco inrinforzo sulle Isole maggiori. Domenica lo Scirocco soffierà intenso su tutti imari di Ponente e il bel tempo resisterà fino al pomeriggio su gran partedell'Italia. Dal pomeriggio si conferma un peggioramento in Sardegna con deitemporali e tra sera e notte le piogge si estenderanno al Nord ovest e alleregioni tirreniche.Nuovo allarme Onu sui pericoli del riscaldamento climaticoLA PROSSIMA SETTIMANA - Lunedì gli effetti di questa perturbazione si farannosentire in quasi tutta Italia con precipitazioni diffuse specie nella primaparte della giornata. Seguiranno in rapida successione altre perturbazioni(martedì la n. 3 e mercoledì la n. 4) che al momento sembrano coinvolgereessenzialmente il Centro Nord, in modo più pesante le regioni settentrionali.Anche il sito 3bmeteo.com descrive un quadro analogo. Tregua anticiclonica sull'Italia, clima più mite.? Ma peggiora da domenica sera #meteo #meteoweekend 3B Meteo (@3Bmeteo) 5 aprile 2018GIORNI DI PIOGGIA? - In pratica tutti d'accordo: pure ilmeteo.it conferma latendenza per il fine settimana. "Da venerdì 6 e fino a domenica pomeriggio 8 ilsole dominerà tutte le regioni, il cielo si presenterà poco nuvoloso e letemperature saliranno fino a raggiungere misure comprese tra 18 e 24 gradi digiorno". In questo caso però gli esperti affermano che "un nuovo e più estesopeggioramento del tempo è atteso poi da lunedì 9 e per quasi tutta la settimanaprossima". Da #LUNEDI' 9 e #GIOVEDI' 12 #Italia in balia del #MALTEMPO. Vediamo il dettaglio<https://t.co/6VwtDLcRBU> pic.twitter.com/XiPqv5Fhi8 IL METEO.it (@ilmeteoit) 5 aprile 2018Riproduzione riservata

‘Batteri da incubo’ che resistono a tutto, scoperti 221 casi negli Usa

[Redazione]

Piani isolamento in ospedali. Per l'Organizzazione mondiale della sanità l'Italia 15/ma al mondo 05 aprile 2018 COME UN INCENDIO, possono propagarsi rapidamente facendo 'terra bruciata': sono i super batteri dotati di geni che li rendono insolitamente resistenti a tutto quasi gli antibiotici disponibili. Sono ben 221 i casi portati alla luce nel 2017 dai Centers for disease control americani (Cdc), che li hanno ribattezzati 'batteri da incubo'. Oltre ad essere praticamente 'immuni' a tutti o quasi gli antibiotici esistenti e quindi difficili da trattare, questo genere di batteri sono risultati poco comuni in alcune aree degli Usa o hanno dei particolari geni che permettono di diffondere la loro resistenza ad altri batteri. Caratteristica riscontrata nel 25% dei campioni analizzati. Negli Usa l'antibioticoresistenza è presente in ogni stato: sono più di 23 milioni americani che muoiono ogni anno per le infezioni causate dai batteri resistenti agli antibiotici. Da qui la decisione dei Cdc di predisporre un nuovo piano d'azione aggressivo a livello federale e statale. La chiave sarà identificare rapidamente il singolo caso, poi le strutture sanitarie dovranno isolare rapidamente i pazienti e iniziare a controllare l'infezione per ridurre e impedire il contagio ad altre persone, testando anche i pazienti senza sintomi. LEGGI - Antibioticoresistenza, nel 2050 i superbug uccideranno più del cancro dati presentati hanno mostrato che questo approccio può prevenire migliaia di infezioni difficili da trattare o incurabili, in particolare quelle causate da *Candida auris* ed *Enterobatteri* resistenti ai carbapenemi (Cre). Solo per quest'ultimo tipo di batteri, si stima che si possa avere un calo del 76% delle infezioni in un singolo stato. LEGGI - Antibiotici, in arrivo nuova arma contro le resistenze Dai test di laboratorio è anche emerso che in 1 caso su 10 non c'erano sintomi nelle persone. Ciò significa che il batterio potrebbe essersi diffuso nelle strutture sanitarie passando inosservato. Se non trattati, i pazienti senza sintomi possono comunque propagare questi batteri rari e difficili da sconfiggere nelle strutture sanitarie. LEGGI - Il decalogo per sconfiggere le resistenze Un paio di mesi fa l'Organizzazione mondiale della salute (Oms) ha stilato il suo primo rapporto sulla sorveglianza dell'antibioticoresistenza, da cui emerge il boom di persone colpite: nel mondo se ne contano almeno mezzo milione. Un dato comunque sottostimato, visto che si riferisce solo a 22 Paesi e non comprende i casi di resistenza a infezione da tubercolosi (Tbc). E nonostante gli appelli ad un uso più moderato degli antibiotici, i consumi nel mondo tra il 2000 e il 2015 sono aumentati del 40%. A fare la parte del leone sono i paesi a medio e basso reddito, anche se alcuni di quelli più ricchi, a partire dall'Italia, hanno contribuito al boom. Su 76 Paesi studiati, l'Italia si pone al 15/mo posto.

Mentone, migrante incinta trascinata giù dal treno dalla polizia francese

[Redazione]

Il video risale ad una settimana fa e ora è diventato virale. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 05/04/2018 Ultima modifica il 05/04/2018 alle ore 14:22 Simone Schiaffino

Mentone - Le immagini girate per caso da tre studenti francesi stanno facendo indignare la Rete. Il video, che in una settimana ha raggiunto quasi mezzomilione di visualizzazioni, è stato realizzato a bordo di un treno fermo alla stazione Garavan a Mentone, in Francia. Il fatto Le immagini descrivono l'arresto di una famiglia di migranti africani, padre bambino e moglie incinta, avvenuto il 16 febbraio scorso in un vagone del convoglio che viaggiava in direzione Francia. Secondo alcuni testimoni gli stranieri sarebbero saliti in carrozza poco prima in territorio italiano, a Ventimiglia. Il marito: Mia moglie è incinta, non toccarla! Nell'audio si sente distintamente il padre straniero che chiede, in inglese, agli agenti di polizia del Crs francese (un corpo di polizia con funzioni antisommossa e di protezione civile): Perché mi stai fermando? Mi chiedi se sono un criminale? Sono con mia moglie, è incinta, non toccarla!. Ma uno dei poliziotti risponde: Dammi il tuo bambino!. Il tutto mentre un neonato, probabilmente il figlio della coppia sottoposta a controllo, piange a dirotto. Il motivo della reazione dei poliziotti. Stando alle informazioni raccolte, l'uomo si sarebbe rifiutato di esibire i propri documenti di identità. Causando l'irrigidimento dei poliziotti e la loro decisione di far scendere con metodi decisamente bruschi, tutta la famiglia dal treno, compresa la donna incinta, portata di peso dagli agenti, che la tenevano per gambe e braccia, sulla banchina ferroviaria. La reazione dei passeggeri. I modi degli uomini in divisa hanno trattato la donna in stato di gravidanza hanno scatenato la reazione degli altri passeggeri, che assistevano al controllo di polizia: Per favore, ci sono dei bambini ha detto qualcuno dei presenti, mentre la polizia sottoponeva a controllo anche coloro che avevano estratto il cellulare per documentare la situazione con un video. Gli autori del video Le immagini sono state girate da Gaspard Flamand, Ulysse Goldman e Philémon Stines, tre studenti delle superiori di Cannes, che stavano tornando da un reportage a Ventimiglia sulle associazioni di aiuto dei migranti. Il video è stato pubblicato una settimana fa, e sono già migliaia i commenti di indignazione lasciati dai lettori.

Legambiente, Stefano Ciafani nuovo Presidente, Giorgio Zampetti neo Direttore generale

[Redazione]

L'Assemblea dei delegati ha eletto il nuovo gruppo dirigente che guiderà l'associazione ambientalista fino al prossimo congresso. Tra le priorità d'azione: lotta ai cambiamenti climatici, economia circolare e civile, green society, legalità, citizen science e volontariato. [IMG_3880-k] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 06/04/2018 Franco Brizzo

Cambio al vertice in Legambiente. L'Assemblea dei delegati, che si è riunita a Roma presso la sede nazionale di Legambiente, ha eletto Stefano Ciafani nuovo Presidente nazionale e Giorgio Zampetti neo Direttore generale dell'associazione ambientalista. Al loro fianco ci saranno Vanessa Pallucchi, neo vicepresidente nazionale, e Serena Carpentieri, nuova vicedirettrice. Confermati nel gruppo dirigente apicale Edoardo Zanchini vicepresidente nazionale e Nunzio Cirino Crocchia amministratore. Le nuove elezioni, a poco più di due anni dal congresso nazionale di Milano del dicembre 2015, arrivano a seguito delle dimissioni alla fine dello scorso anno dell'allora Presidente Rossella Muroli eletta parlamentare di Leu in Puglia nelle recenti elezioni politiche. I temi su cui il nuovo gruppo dirigente di Legambiente intende lavorare nei prossimi anni sono in continuità col mandato dell'ultimo congresso nazionale: clima ed energia, economia circolare e civile, green society, legalità, citizen science e volontariato. Tra gli altri obiettivi da perseguire, la lotta all'inquinamento e alle disuguaglianze, la costruzione di un modello economico alternativo a quello attuale, il rafforzamento del profilo vertenziale dell'associazione, allargamento della rete associativa e delle alleanze. Sono temi centrali che per Legambiente ben sintetizzano le sfide che il Paese dovrà affrontare nel prossimo futuro: dalle politiche climatiche e urbane alla mobilità nuova e sostenibile, dallo stop al consumo di suolo alla lotta all'abusivismo edilizio, dalla promozione del turismo di qualità a quello del capitale naturale e delle aree protette, dalla mobilitazione contro l'estrazione di idrocarburi alla lotta allo smog in Pianura padana e nelle aree urbane, dalla mobilitazione per la rinascita delle aree terremotate del centro Italia all'emergenza acque, dalla mancata depurazione alla vicenda Pfas nelle falde di tre province venete, dal contrasto al marine litter all'emergenza cronica della Terra dei fuochi. Sullo scenario internazionale - dichiara Stefano Ciafani, Presidente nazionale di Legambiente - i temi ambientali sono sempre più centrali per fronteggiare le emergenze e per riconvertire l'economia in chiave ecologica, come è evidente anche dalla recente svolta in Cina. In Italia questo non sta ancora avvenendo come dimostrano anche le ultime agende governative e il dibattito politico della campagna elettorale appena conclusa. Eppure, nonostante i cronici problemi ambientali e di illegalità che oggi si possono combattere coi nuovi strumenti previsti dalla legge e creati, il nostro Paese può vantare tra i cittadini, le istituzioni e le imprese numerose esperienze di innovazione sociale, gestionale e tecnologica che utilizzano la tutela dell'ambiente come leva per il cambiamento. Continueremo a praticare la nostra idea di ambientalismo scientifico e popolare, con curiosità e inclusione, per cercare nuovi alleati in attesa che si concretizzi il percorso di rigenerazione ambientale e sociale su tutto il territorio nazionale. Legambiente continua ad essere una delle esperienze più straordinarie di cittadinanza attiva e presidio del territorio, di mobilitazione e di citizen science per il monitoraggio dell'aria, delle acque, del mare e delle coste, di denuncia e di costruzione attenta delle proposte alternative - dichiara Giorgio Zampetti, Direttore generale di Legambiente -. Un patrimonio costruito con entusiasmo, la capacità e impegno della rete associativa, che vede oggi impegnati migliaia di volontari, circoli e comitati regionali, insieme alla direzione nazionale dell'associazione. Il suo rafforzamento è una priorità per l'associazione ma l'obiettivo principale è continuare ad essere un'associazione utile al Paese. Utile perché capace di futuro, perché in grado di contaminarsi e contaminare la società e perché aperta ai tanti cittadini e volontari che vorranno unirsi a noi per contribuire a rendere migliore il mondo in cui viviamo.

Dall'Italia 1,3 milioni di euro per l'acqua potabile in Sudan - DIRE.it

[Redazione]

[img-cooper]ROMA Dall'Italia arriva l'impegno a finanziare con 1,3 milioni di euro una serie di progetti nello Stato di Blue Nile, per la realizzazione di pozzi eretici idriche a beneficio di comunità che non hanno acqua potabile, per un totale di 50.000 persone coinvolte. Ad annunciarlo, la sede dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics) in Sudan, che in una nota annuncia la firma di oggi a Khartoum di un Accordo tecnico tra Aics, il ministro dei Servizi pubblici Abdedlmoneim Alnezire il Commissariato generale del disarmo e riabilitazione degli ex combattenti (Ddr), il generale Salah Alyaib. Il piano si compone di 16 progetti da quattro milioni di euro, che consentiranno di migliorare le infrastrutture idriche delle comunità di Eddamazin e di El Roseries, nello Stato meridionale del Blue Nile. Parte di questi prevedono il contributo da 1,3 milioni di euro dell'Italia, nell'ambito delle iniziative di emergenza di Aics: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti è impegno che l'Italia ha assunto in linea con il Sesto Obiettivo del millennio, ha spiegato l'ambasciatore Fabrizio Lobasso, anche lui presente alla cerimonia della firma. Oggi siamo testimoni ha aggiunto dello sviluppo di una regione sulla strada della completa pacificazione e su cui è possibile incrementare gli sforzi italiani. Il nostro aiuto alle popolazioni del Blue Nile contribuirà a instaurare un ambiente incline al progresso e armonia. I progetti idrici faciliteranno la pace e la prosperità gli ha fatto eco il governatore del Blue Nile, Hussain Yassen in particolare in aree ad alta densità di pastori nomadi e di bestiame. Secondo il ministro della Cooperazione internazionale sudanese, Idriss Suleman, il Sudan versa in un grave stato di deficit idrico, per colmare il quale servirebbe almeno un miliardo di dollari di investimenti. In Blue Nile, e in un altro Stato più a ovest, quello del South Kordofan, nel 2011 sono ripresi scontri armati. Secondo l'Ufficio dell'Onu per il coordinamento dell'assistenza umanitaria (Ocha), le violenze hanno coinvolto finora circa due milioni di persone, causando mezzo milione di profughi. [bambini_r]Francia, pronto il dossier sui 2.000 bambini deportati dalla Réunion 5 aprile 2018 Nessun commento Leggi Tutto [facebookdown-360x202]Facebook: Cambridge Analytica ha avuto accesso a 87 milioni di profili social 5 aprile 2018 Nessun commento Leggi Tutto [PUTIN_RUSO-360x219]Siria, vertice tra Putin, Erdogan e Rohani: Impegno per tregua e integrità 4 aprile 2018 Nessun commento Leggi Tutto [camerun-360x130]Camerun, liberati 12 turisti presi in ostaggio. Ci sono anche 5 italiani 4 aprile 2018 Nessun commento Leggi Tutto 5 aprile 2018 Alessandra Fabbretti Alessandra Fabbretti 2018-04-05T12:39:46+00:00 2018-04-05T12:39:46+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Indonesia, stato d'emergenza per il disastro ecologico a Balikpapan

[Redazione]

In Indonesia il governo ha dichiarato lo stato di emergenza a Balikpapan, città portuale dell'isola del Borneo, dove dal 31 marzo una fuoriuscita di petrolio ha causato danni ambientali e portato alla morte di quattro persone. Si parla di una marea nera che ha raggiunto un'area di circa 18 chilometri quadrati, contaminando il mare e poi inquinando l'aria, dopo aver preso fuoco. La fuoriuscita è stata causata da una nave che trasportava carboni dall'Indonesia alla Malesia. Ad essere coinvolta però è anche una raffineria di Pertamina, azienda statale di Giacarta, che dopo aver negato in un primo tempo, avrebbe ammesso la responsabilità della fuoriuscita, dovuta a condutture rotte e lesionate. Il ministero dell'Ambiente ha avviato un'inchiesta per accertare le cause e l'entità del disastro. (video tratto dal canale Youtube di Al Jazeera)